



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni

Roma,



GDAP-0129864-2010

PU-GDAP-1a00-24/03/2010-0129864-2010

Al dott. *Eugenio SARNO*
 Segretario Generale
 Organizzazione Sindacale U.I.L. P.A. C.N.P.
 Viale Emilio Lepido, 46
 00175 - **ROMA**

Oggetto: D.M. 19 febbraio 1999 – Istituzione del Gruppo Operativo Mobile.
 D.M. 31 MARZO 2004 – Istituzione dell'Ufficio per la Sicurezza Personale e
 per la Vigilanza.

In riferimento agli argomenti di interesse inerenti i decreti di cui all'oggetto, si rende noto che sono stati investiti i rispettivi Responsabili di relazionare sullo stato di attuazione dei Decreti medesimi; all'esito delle risposte si valuterà la programmazione di un confronto sindacale in proposito.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Franco Iorio



Coord. Nazionale
Penitenziari



Roma, 28 gennaio 2010

Prot. 5428

Pres. Franco IONTA
Capo del DAP

e per conoscenza,

On. Angelino ALFANO
Ministro della Giustizia

Dr. Emilio DI SOMMA
Vice Capo Vicario DAP

Dr. Massimo DE PASCALIS
Direttore Generale Personale DAP

Gen. B. Alfonso MATTIELLO
Direttore del GOM

ROMA

Oggetto : *Criteria di accesso e individuazione dotazione organica Gruppo Operativo Mobile*

Recentemente, con provvedimento a firma del Vice Capo Vicario, si è disposto per due unità (un Ispettore ed un assistente Capo effettive presso la Casa di Reclusione di Opera) l'invio a prestare servizio al Gruppo Operativo Mobile.

Nella circostanza non si può non rilevare una evidente contraddizione nell'agire di codesta Amministrazione.

Da un lato quasi tutte le richieste di mobilità (anche per esigenze familiari) provenienti dagli istituti milanesi (e più in generale dalla Lombardia) sono condizionate alla "deficitaria situazione organica" in ragione della quale l'Amministrazione rigetta frequentemente. Dall'altra per supposte esigenze di servizio si attinge, depauperandone ulteriormente gli organici, proprio da quelle sedi che si ritengono in grave deficit organico.

Si perpetua, quindi, una gestione del personale che non garantisce le pari opportunità ed afferma dinamiche molto poco trasparenti.

In specie l'accesso al Gruppo Operativo Mobile, pur essendo stato regolato da un D.M. nel lontano 2007, continua ad essere gestito in violazione del DM stesso che all'art. 6 dispone l'emanazione di apposito interpello e il successivo iter formativo.

La mancata emanazione dell'interpello determina un grave *vulnus* del principio delle pari opportunità e non garantisce una adeguata selezione di personale, che si vorrebbe particolarmente specializzato per l'impiego nei compiti precipui che il GOM è chiamato a svolgere.

Giova ricordare che, paradossalmente, prima dell'emanazione del DM furono già attivati percorsi di formazione che sono, quanto mai, necessari ed opportuni.

Si vuole forse mantenere in piedi la desueta, arbitraria, faziosa abitudine della gestione particolare riservata "agli amici degli amici" ? Oppure in codesta Amministrazione occorre essere legati " *al carrozzone giusto*" per poter soddisfare legittime ambizioni professionali e personali?

Tale amara considerazione trova riscontro anche nella constatazione che alle due unità di cui trattasi una O.S. aveva apertamente, sguaiatamente, anticipato l'arrivo del provvedimento di "apertura"! Quasi a riprova che esistono, in tutta evidenza, canali preferenziali che inquinano la dovuta terzietà dell'Amministrazione.

D'altro canto pare non inutile sottolineare come ad altro personale effettivo a Milano Opera, che pure aveva inoltrato richiesta (e in tempi molto precedenti) per accedere al GOM, non fosse stata data alcuna risposta

Questa O.S. nel corso degli anni si è spesa molto perché la polizia penitenziaria potesse dotarsi di un reparto d'eccellenza com'è, senza dubbio alcuno, il GOM il cui impiego trova molte più che valide ragioni di attualità nel contrasto al crimine organizzato. Non riconoscerne i meriti, dunque, significherebbe tacere una verità incontestabile.

Ci piace anche sottolineare come nel 1999 l'allora Ministro Diliberto, forse non a caso, volle ufficialmente annunciare la *decretazione* del GOM nel corso di un nostro Convegno organizzato presso il Centro Penitenziario di Secondigliano.

Noi immaginavamo e sostenevamo l'istituzione di un Reparto dall'avanzata specializzazione, composto da unità selezionate ed opportunamente formate. Proprio ciò che l'Amministrazione ha condiviso con le OO.SS. nel richiamato D.M. del 2007!

Invece dobbiamo prendere atto che con le attuali dinamiche si svilisce un accordo qualificante e forse il GOM stesso.

Si coglie l'occasione per ribadire il nostro convincimento della necessità che il GOM venga posto nelle condizioni di poter assolvere ai compiti stabiliti all'art. 2 del DM 4 giugno 2007.

La mancata individuazione e copertura dell'organico, infatti, non consente al GOM di gestire in pieno tutte le movimentazioni di detenuti dalla particolare posizione giuridica o sottoposti al regime di 41-bis.

In molti, troppi, casi il personale effettivo presso la struttura ove è istituito un reparto periferico del GOM è chiamato a sostituire o integrare il personale del G.O.M. supportandolo o surrogandolo nel servizio delle videoconferenze, nei piantonamenti in luoghi esterni di cura o nel servizio di censura nei casi previsti dalla legge. Ciò innesca, frequentemente, fraintendimenti, polemiche e contrapposizioni tra i responsabili dei reparti GOM con le varie Direzioni e Comandi di Reparto.

Per quanto ci riguarda queste situazioni di contingenti ibridi non esaltano la specificità del GOM e non aiutano l'operatività dei reparti. E' quindi il caso che si provveda a determinare quanto prima la dotazione organica (art. 5 c. 1 DM 4.6.07) rispetto alle reali esigenze, evitando lo stillicidio di "chiamate dirette", non opportunamente regolamentate. Per questo si ritiene utile, nelle more, diramare a tutti gli Istituti un modello di richiesta per l'accesso al GOM con l'indicazione omogenea dei requisiti richiesti.

Non possiamo tacere come l'opacità delle procedure e l'adozione di provvedimenti di cui sfugge ogni logica attesti un senso di sfiducia, di frustrazione e delusione in gran parte del personale. Per quanto sopra si chiede che codesta Amministrazione convochi urgentemente le OO.SS. rappresentative la polizia penitenziaria per definire la dotazione organica del GOM, l'emanazione dell'interpello ed i percorsi formativi del personale idoneo.

In attesa di cortese cenno di riscontro,
molti cordiali saluti,

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno

